

Call for paper

Atelier di ricerca internazionale

TURBAMENTI DEL CORPO. IMMAGINI E IMMAGINARI NELLA PRIMA ETÀ MODERNA

Accademia di Francia a Roma – Villa Medici

11-13 Giugno 2020

*Nessun occhio infatti ha mai visto il sole
senza diventare simile al sole.¹*

*No, veramente, non c'è bisogno di magia né di fiaba,
non c'è bisogno di un'anima né di una morte
perché io sia insieme opaco e trasparente,
visibile e invisibile, vita e cosa:
per essere utopia, basta essere un corpo.²*

Nella cultura visiva della prima età moderna, le raffigurazioni di corpi contorti, disarticolati o frammentari, di visi distorti in smorfie o deformati da particolari emozioni o azioni, di corpi aperti che svelano organi e orifizi, possono suscitare nello spettatore una reazione di sorpresa come anche di turbamento. Sarebbe tuttavia riduttivo pensare queste configurazioni corporee e i dispositivi che le rivelano come mere sperimentazioni formali, trovate iconografiche, motivi dell'eccesso o della trasgressione, associati agli immaginari infernali od onirici, all'estetica del grottesco o del 'mondo alla rovescia'.

Questo tipo di immagini del corpo provoca sensazioni o sentimenti di turbamento, d'incongruità spesso anche aggressiva, che può essere percepita, anche soltanto intuitivamente, come significativa e sconcertante. Ma cos'è che causa questo turbamento? Da dove proviene? È sempre stato percepito nello stesso modo attraverso il tempo ed in altre culture che la nostra?

Provare questo stato e considerare quei modi di raffigurare il corpo nell'immagine che provocano turbamento – perché agiscono sullo spirito e sul corpo dell'osservatore e, dunque, ne orientano o alterano la percezione dell'immagine – significa interrogare l'articolazione di due oggetti di studio complessi, da un punto di vista storico e culturale: da un lato, la percezione di ciò che è un corpo, dall'altro, la definizione stessa del 'turbamento' come affetto.

Queste espressioni inquietanti o conturbanti del corpo – di un corpo che lo spettatore riconosce come 'analogo' al suo – emergono dal contrasto con una concezione idealizzata ed univoca del corpo come nozione storicamente determinata e attore di ogni utopia, continuamente ripensata e trasfigurata dalle costruzioni culturali delle società (Foucault).

¹ Plotino, *Enneadi*, I, 6, 9.

² Michel Foucault, *Le Corps utopique, suivi de Les Hétérotopies* [1966], Lignes, 2009, trad. it. *Utopie. Eterotopie*, Cronopio 2004

Col dare forma ad un corpo dis-idealizzato, certe immagini premoderne seducono e attirano, ma al contempo si caricano di un'aggressività, di un potere di provocazione, di una tonalità oscena o ridicola; possono suscitare non solo disorientamento, disgusto, ma anche eccitazione grazie a configurazioni, gesti, posizioni e movimenti corporei 'eccessivi', innaturali, incongrui, inscenati nelle immagini.

Quest'impressione/reazione complessa in cui si innestano incongruità, confusione e minaccia è già stata avvertita in passato di fronte a certi dispositivi visuali: davanti al *Giudizio universale* di Michelangelo, Pirro Ligorio esprime il malessere provocato da ciò che chiama un "caos di corpi di pasta", corpi "snocciolati", storti, senza senso e "fuor di natura".

La distorsione, la frammentazione, la porosità del corpo nell'immagine gli conferiscono un'espressività specifica, perché « il corpo parla di sé, da sé » (Dekoninck) diventando così l'agente di fenomeni e significati che vanno ben oltre un approccio iconologico. L'implicazione della sensibilità ricettrice è dunque decisiva! La difficoltà è allora per lo storico di cogliere come il turbamento – che è un effetto di seduzione sensibile – può diventare consustanziale all'avvenimento e al potere dell'immagine come anche alla trasmissione del senso.

Aldilà dell'inquietudine che provocano l'alterità, la deformità, l'ibridazione o la malattia del corpo – problematiche affrontate da numerosi studi –, l'atelier di ricerca si dà come obiettivo di interrogare le configurazioni visive grazie alle quali l'immagine di un corpo provoca turbamento, di verificare come lo sguardo premoderno percepisce questo turbamento e, infine, di definire questa percezione da un punto di vista storico e culturale. L'atelier di ricerca è pensato come un momento per sondare la fecondità e la ricchezza di questi immaginari nella pratica artistica e nella produzione di immagini ed aspira a considerare in nuova luce le pratiche e i fenomeni che determinano e orientano tanto la produzione visive quanto la loro ricezione e fruizione sensibile, cognitiva, psichica e fisiologica. Si tratterà, dunque, di pensare il turbamento provocato dal corpo raffigurato attraverso problematiche d'ordine morale, sociopolitiche, etiche, estetiche e culturali che condizionano l'idea stessa d'Uomo, moltiplicando gli approcci epistemici e gli scambi fra aree cronologiche.

Nell'ambito del ciclo di workshops già organizzati a Parigi e a Tours, questo incontro è il frutto di una collaborazione tra il Centre André Chastel (CNRS-Sorbonne Université) il Centre d'Études Supérieures de la Renaissance (CNRS-Université de Tours), l'Università IUAV di Venezia e l'Accademia di Francia a Roma.

Un abstract (titolo e riassunto di 700 parole) e un curriculum vitae di 150 parole, in inglese, italiano o francese, dovranno essere inviate via mail entro il **29 Febbraio 2020** a **Patrizia Celli** (patrizia.celli@villamedici.it) con **oggetto** « **Corps troublants** ».

Le risposte ai candidati saranno inviate per mail intorno al **15 mars 2020**.

Organizzatori: **Francesca Alberti** Accademia di Francia a Roma – Villa Medici ; **Giovanni Careri** Università IUAV di Venezia/CEHTA-EHESS ; **Antonella Fenech Kroke** Centre André Chastel – CNRS/Sorbonne Université.

BIBLIOGRAFIA SELETTIVA

- Adam et l'astragale. Essais d'anthropologie et d'histoire sur les limites de l'humain*, G. Bartholeyns et al. éd., Paris, 2009
- Bellies, bowels and entrails in the eighteenth century*, R. Barr, S. Kleiman-Lafon, et S. Vasset éd., Manchester University Press, 2018
- BELTING, Hans, *Antropologia delle immagini*, Roma, Carocci, 2013
- Bodily Extremities. Preoccupation with the Human Body in Early Modern European Culture*, F. Egmond et R. Zwijnenberg éd., Ashgate, 2003
- Bodies in Action and Symbolic Forms. Zwei Seiten der Verkörperungstheorie*, Bredekamp, H., Lauschke, M. e Arteaga, A. éd., Berlin, Boston, De Gruyter, 2012
- The Body in Early Modern Italy*, J.L. Hairston éd., Johns Hopkins University Press, 2010
- The Body in Parts. Fantasies of Corporality in Early Modern Europe*, D. Hillman, C. Mazzio éd., Routledge, New York, 1997
- BOQUET, Damien et NAGY, Piroska, *Medioevo sensibile. Una storia delle emozioni (secoli III-XV)*, Roma, Carocci, 2018
- A bras le corps – Matérialité, image et devenir des corps*, éd. N. Etienne, Paris, Les Presses du Réel, 2013
- BYNUM, Caroline W., *Fragmentation and Redemption : Essays and Gender and the Human Body in Medieval Religion*, New York, 1991
- CHARTIER, Roger, « Le monde comme représentation », in *Annales ESC*, 6, 1989
- Le Corps à la Renaissance*, actes coll., J. Céard, M.-M. Fontaine, J.-Cl. Margolin éd., Paris 1990
- Corps et interprétation (XVIe-XVIIIe siècles)*, C. Thouret et L. Wajeman éd., Brill, Rodopi, 2012
- CRISTIANI R. et ROSENWEIN B.H., *What Is the History of Emotions?*, Cambridge, Polity Press, 2011
- DIDI-HUBERMAN, Georges, *La ressemblance informe ou le gai savoir selon Georges Bataille*, Paris, Macula, [1995] 2019
- DIDI-HUBERMAN, Georges, *Ouvrir Vénus. Nudité, rêve, cruauté*, Paris, Gallimard, 1999
- I Discorsi dei corpi*, numéro monographique de *Micrologus*, I, 1993
- EDGERTON, Samuel J., *Pictures and Punishment. Art and Criminal prosecutions during the Florentine Renaissance*, Cornell University Press, 1985
- FOUCAULT, Michel, *Le Corps utopique, suivi de Les Hétérotopies* [1966], Lignes, 2009, trad. it. *Utopie. Eterotopie*, Cronopio 2004
- Histoire du corps*, sous la direction de A. Corbin, J.-J. Courtine et G. Vigarello, Paris, 3 vols., Paris, Seuil, 2005
- KRISTEVA, Julia, *Essai sur l'abjection. Pouvoir de l'horreur*, 1980; trad. it. *Poteri dell'orrore. Saggio sull'abiezione*, Milano, Spirali, 2006
- KROIS, John M., *Bildkörper und Körperschema. Schriften zur Verkörperungstheorie ikonischer Formen*, BREDEKAMP, H. & LAUSCHKE, M. éd., Berlin, Boston: De Gruyter, 2012
- Images of shame. Infamy, diffamation and the ethics of oeconomia*, C. BEHRMANN éd., Berlin, 2016
- MARZANO Michela, *Penser le corps*, Paris, PUF, 2002
- MAUSS Marcel, « Les techniques du corps » [1936], in *Sociologie et anthropologie*, Paris, PUF, 1991, p. 365-386; trad. it. *Le tecniche del corpo*, Edizioni ETS, 2018
- MERLEAU-PONTY, Maurice, *Phénoménologie de la Perception*, Paris, Gallimard, 1942; trad. it. *Fenomenologia della percezione*, Milano, Bompiani, 2003
- La Production du corps. Approches anthropologiques et historiques*, M. Godelier et M. Panoff éd., Amsterdam, Éditions des Archives contemporaines, 1998
- PIGEAUD, Jackie, *La poésie du corps*, Rivages, Paris, 1999
- La production du corps. Approches anthropologiques et historiques*, M. Godelier et M. Panoff éd., Amsterdam, Éd. des archives contemporaines, 1998, p. 339-355.
- ROSENWEN, Barbara H., *Generations of Feeling: A History of Emotions, 600-1700*, Cambridge University Press, 2015)
- , « Problems and Methods in the History of Emotions », *Passions in Context: Journal of the History and Philosophy of the Emotions*, 1/1, 2010, online < <http://www.passionsincontext.de/> >
- , « Histoire de l'émotion: méthodes et approches », *Cahiers de civilisation médiévale*, 29, 2006, p. 33-48.

SCHMITT, Jean-Claude, *La raison des gestes dans l'Occident médiéval*, Paris, 1990; trad. it. *Il gesto nel Medioevo*, Roma-Bari, Laterza, 1990
Les Tentations du corps, corporéité et sciences sociales, sous la direction de D. Memmi, D. Guillo et O. Martin, Paris, Éditions de l'EHESS, 2009